

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 13 luglio 2016 n. 117.16

Pianificazione ospedaliera: il lupo perde il pelo ma non il vizio...

Signor deputato,

ci riferiamo all'interrogazione a margine, che si inserisce nella lunga serie di atti parlamentari inerenti a temi sanitari con cui sollecita con insistenza il Governo.

Non possiamo preliminarmente esimerci dal deplorare toni e contenuti da lei utilizzati anche in questa circostanza, che sviliscono tali mezzi di esercizio dell'alta vigilanza parlamentare a meri strumenti di propaganda e opportunità per screditare l'operato non solo del Consiglio di Stato e dei servizi dell'Amministrazione, ma anche di tanti professionisti del settore, in strutture pubbliche come in quelle private. Il tenore dell'interrogazione in oggetto è davvero esemplificativo in questo senso in quanto formula congetture e lancia accuse di cui non può assolutamente ignorare l'infondatezza, considerato anche il coinvolgimento personale che, come esposto nel seguito, le è stato riservato. Non dubitiamo che abbia a cuore l'interesse dei pazienti ticinesi e l'ulteriore progresso del nostro sistema sanitario, ma confidiamo sia pure consapevole degli effetti destabilizzanti che queste sue consolidate ed incessanti modalità d'azione politica possono provocare proprio nei pazienti e negli operatori sanitari.

Nell'interrogazione specifica, prima di formulare le domande, critica la procedura preparatoria della pianificazione ospedaliera, che sarebbe stata elaborata senza un reale coinvolgimento di tutti gli attori presenti in ambito ospedaliero. A pretesa dimostrazione di questa critica riporta alcune frasi apparentemente estrapolate dai verbali delle audizioni compiute dalla Commissione parlamentare preposta all'esame del relativo messaggio.

Al di là dell'arbitrarietà insita nella menzione di alcune brevi frasi tratte da migliaia di pagine di verbali, appare fin superfluo ribadire pure in questa sede l'ampio e articolato iter intrapreso fin dal 2011 sul tema della pianificazione ospedaliera, nel rispetto di una procedura definita per legge che non ha eguali in altri Cantoni per democraticità e coinvolgimento dei portatori d'interesse sanitari e regionali. Gli interessi settoriali in gioco sono molteplici e spesso divergenti. Spetta al Governo e in Ticino in ultima analisi al Parlamento trovare compromessi equilibrati, come a nostro giudizio avvenuto, tra le aspirazioni di tutte le parti, tra cui vi sono anche le strutture ospedaliere, per le quali la pianificazione rappresenta ovviamente un vincolo allo sviluppo autonomo dell'attività. Questi compromessi devono essere individuati nell'interesse ultimo dei cittadini, in quanto fruitori di servizi ospedalieri, ma anche pagatori dei premi dell'assicurazione malattia.

Venendo infine al suo interrogativo principale, non possiamo che smentire categoricamente l'esistenza di un qualsiasi gruppo di lavoro "clandestino" costituito dopo la votazione popolare del 5 giugno scorso allo scopo di "pensare all'ossatura della nuova pianificazione ospedaliera".

Intanto giova precisare che la pianificazione ospedaliera non era oggetto del voto e che l'esito delle urne non ne ha nemmeno indirettamente rimesso in discussione i fondamenti, ponendo semmai solo l'esigenza di riattribuire i mandati subordinati allo sviluppo di progetti di collaborazione tra l'Ente ospedaliero e talune Cliniche private. Ad ogni modo, per discutere dell'esito del voto e individuare soluzioni legislative alternative alla modifica della Legge sull'Ente ospedaliero respinta in sede popolare che possano salvaguardare le collaborazioni esistenti e non controverse nonché garantire prospettive di sviluppo solide all'EOC stesso, il Dipartimento della sanità e della socialità ha semplicemente promosso alcuni incontri con personalità politiche e sanitarie influenti nel settore. Uno di questi incontri è stato giustamente dedicato all'ascolto e al dialogo con i promotori del referendum e della bocciata iniziativa "Giù le mani dagli ospedali" e l'ha quindi visto coinvolto in prima fila. Detto incontro si è tenuto il 7 luglio u.s., ovvero alcuni giorni prima della presentazione dell'atto parlamentare in esame.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a un'ora.

Voglia gradire, signor deputato, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)